



**VINCENZO
BOLDRINI**
rappresentante
nel nuovo
consiglio
direttivo
di Asm



spiegato che l'intervento in aula di Boldrini va nella direzione di una maggiore trasparenza nelle vicende politiche amministrative, anche in quelle che riguardano le aziende partecipate come Asm. La situazione che ha descritto Boldrini non è rosea. Asm è una società partecipata dai Comuni, nata per volontà del Comune di Magenta per municipalizzare il gas e poi allargatasi anche ai Comuni limitrofi, allargando il campo di intervento a diversi ambiti (acqua, calore, igiene ambientale, e molto altro). Per affrontare ambiti diversi dal 2008 in poi Asm ha costituito nuove società in house providing (a capitale pubblico, su cui i Comuni esercitano controllo analogo e sono i principali utenti). Così facendo,

però, Asm si è trovata a non avere più la gestione diretta dei servizi diventando il collettore delle esigenze dei comuni. Quella che doveva essere la carta vincente (un'unica società che gestisce tutti i servizi) si è invece rivelata uno strumento complesso da gestire che non viene sfruttato al meglio dai Comuni i quali gestiscono i propri servizi in ordine sparso senza andare in unica direzione. L'obiettivo che Boldrini, in accordo con la giunta, si pone nel 2015, è quello di riportare in seno ad Asm la contrattualistica di tutti i servizi, in maniera tale da togliere impegni agli uffici (impegnati spesso in gare complicate dal leggi farraginose). Il Comune, invece, si impegnerà a rivedere il contratto poiché, come ha spie-

gato il consigliere **Mario Ghiringhelli**, «i costi di Asm ci sembrano più alti rispetto all'effettivo servizio reso ai cittadini di almeno un 15%. Capiamo che la qualità si paga ma per Robecco il conto è sempre salato e pepato». A tal proposito anche Boldrini ha ricordato alcune scelte prese dalla precedente amministrazione che non sono sembrate le più idonee: ad esempio il contratto per la casetta dell'acqua costato 70mila euro: comuni limitrofi per lo stesso prezzo hanno avuto 2 casette, mentre il Comune di Robecco, secondo Boldrini, ha privilegiato l'estetica. Un problema ulteriore riguarda poi la collocazione di un'unica casetta in centro paese che penalizza le frazioni: qualcosa andrà rivisto anche in questo senso...

5102-2142
SETTEMBRE 24-12-2014